

## **Il Presidente del Consiglio Bello ha incontrato, il Dott. Mandolini e la Dott. ssa Campolucci dell'Area Servizi Sociali e del Coordinamento dell'Ambito Sociale dell'Unione dei Comuni**

Un breve visita del Presidente del Consiglio di Senigallia, Massimo Bello, nei giorni scorsi, nella sede dell'ex Palazzo comunale di Monterado (oggi Trecastelli), per uno scambio di opinioni, ma anche e soprattutto per ringraziare i funzionari e i dipendenti degli uffici dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) del lavoro tecnico e professionale profuso nell'ambito dell'Area Servizi Sociali a favore delle famiglie e dei cittadini dei Comuni di Senigallia e del comprensorio dei Comuni delle Valli Misa e Nevola.

Il Presidente Bello si è soffermato con il Dott. Maurizio Mandolini, dirigente del settore, e con la Dott. ssa Giuseppina Campolucci, funzionaria dello stesso settore, per ottenere dall'Ambito tutte le informazioni (ex art. 15, comma 3, Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari) riguardo ai servizi erogati nell'area comprensoriale, ma soprattutto per avere contezza dello stato dell'arte.

“Questi incontri e visite istituzionali - commenta Bello - hanno lo scopo di conoscere, direttamente dalla fonte, tutte le note tecniche, i numeri, gli aggregati e gli interventi attualmente erogati. Ciò per avere un quadro complessivo e una fotografia sociale del territorio. Allo stesso tempo, attraverso quei processi istituzionali e amministrativi previsti dall'ordinamento, dai regolamenti e dallo statuto dell'ente, unitamente a quegli strumenti a disposizione di ciascun singolo Consigliere, anche il Consiglio Comunale può cogliere l'occasione di individuare opportunità di confronto, di esame e di approfondimento delle tematiche sociali, in un corretto e leale confronto tra le parti.”

“I servizi sociali erogati alle comunità di Senigallia e del comprensorio - conclude il Presidente Bello - rappresentano un importante e doveroso investimento di risorse e di energie, che coinvolgono anche altri enti pubblici e istituzioni private del terzo settore. Risorse, tra l'altro, che si stimano essere mediamente circa tra il trenta e il quaranta per cento dei bilanci di ciascun Comune coinvolto.”

